

---

## Il ritorno di Nanni Moretti

**Autore:** Mario Dal Bello

**Fonte:** Città Nuova

**Ricordare il Cile di ieri per parlare dell'Italia di oggi. È il nuovo commovente documentario Santiago/Italia del regista romano. Con il racconto degli esuli accolti con grande generosità dagli italiani. Quattro capitoli per raccontare il colpo di stato in Cile nel 1973. Prima, durante e dopo.**

Raccontare il passato per guardare all'oggi. È necessario, perché, nonostante tutto, la storia è maestra di vita. Se non altro per chi la vuole ascoltare. Nell'Italietta di scarso profilo culturale di oggi, dove chi sa qualcosa rischia di venire quasi deriso e la storia non la si vuole più studiare, **Nanni Moretti, va al solito controcorrente.** Narra in **Santiago/Italia presentato al Festival di Torino** e ora in sala, **cosa ha fatto l'Italia nel 1973**, quando in Cile il presidente socialista Allende fu defenestrato con la violenza dalla destra militare, aprendo la strada alla **dittatura di Pinochet.** **Moretti non si affida agli specialisti, ma alle vive voci dei superstiti esiliati**, di chi si è rifugiato nella nostra ambasciata a Santiago, rischiando la pelle a saltare il muretto davanti ai gendarmi cileni. Accolto - si giunse **600 persone** - e poi spedito con un salvacondotto da noi. Diversi, che si considerano cileno-italiani, vivono ancora in Italia, si incontrano ogni anno per **ricordare la generosità del Belpaese di allora.** Le interviste sono **brevi, forti, anche scioccanti, sincere:** c'è chi ricorda il Golpe pur avendo allora solo sette anni, chi è stato torturato e ha saputo perdonare, chi no, chi è rimasto fedele ai sogni giovanili, chi li rimpiange. Moretti intervista anche due militari condannati per tortura, ora in carcere. Nessuno dei due si sente colpevole, uno si ribella e chiede al regista di essere "imparziale". Moretti è sincero: non lo sarà. **La sete di verità è troppo forte ed è ciò che anima il docufilm e lo rende anche commovente.** Notevole è il ricordo -tralasciato (volutamente?) dai media - del cardinale di allora **Silva Enriquez, «un'alta figura morale che attirava per questo i giovani, contrario alla dittatura»**, come dice un esule che si dichiara ateo. Moretti, ovvio, sta dietro a tutto il suo lavoro. Perché l'ha girato? Solo per un ricordo? Forse la risposta si può trovare nelle parole di una intervistata: **«L'Italia di oggi mi ricorda com'era il Cile di allora quando sono scappata».** **Detto tutto, per chi vuol capire.**